

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la valorizzazione e gestione strategica del complesso monumentale di Villa Boschetti

PREMESSE

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare:

- l'articolo 134, comma 2, che disciplina le “forme speciali di partenariato” con soggetti privati per consentire il recupero, la gestione e la valorizzazione di beni culturali attraverso procedure semplificate;
- l'articolo 13, comma 2, che esclude i contratti a titolo gratuito, anche se suscettibili di generare opportunità di guadagno economico, dall'applicazione integrale del Codice, nonché il comma 5, che ne subordina l'affidamento al rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;
- l'articolo 6, che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, riconosce la possibilità per la pubblica amministrazione di adottare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con soggetti pubblici e privati, inclusi gli enti del Terzo Settore;
- gli articoli 1 (Principio del risultato), 2 (Principio della fiducia) e 3 (Principio dell'accesso al mercato), che devono orientare l'azione amministrativa anche nelle procedure escluse dall'applicazione integrale del Codice;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore", e in particolare: - l'articolo 89, comma 17, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di attivare forme speciali di partenariato con Enti del Terzo Settore per la prestazione di attività di valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e in particolare:

- l'articolo 6, che definisce la valorizzazione come l'insieme delle attività dirette a promuovere la conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di fruizione pubblica del patrimonio, favorendo la partecipazione dei soggetti privati;
- l'articolo 111, che riconosce la finalità di solidarietà sociale delle attività di valorizzazione ad iniziativa privata;
- l'articolo 112, che disciplina gli accordi per la valorizzazione dei beni culturali, anche con la partecipazione di soggetti privati interessati;

RICHIAMATA la Legge 1° ottobre 2020, n. 133, di ratifica della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), che promuove il diritto di ogni persona a partecipare alla vita culturale e a contribuire all'arricchimento del patrimonio, riconoscendo il ruolo attivo delle “comunità patrimoniali”;

RICHIAMATO l'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione Italiana, che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, in base al quale le istituzioni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

RICHIAMATE le “Linee guida in materia di partenariato speciale pubblico privato per gli istituti e i luoghi della cultura”, emanate dal Ministero della Cultura - Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale con Decreto n. 79 del 01/08/2025 e diffuse con Circolare n. 10 del 01/08/2025, che forniscono indicazioni operative per l'applicazione dell'istituto e un modello di avviso pubblico;

VISTI gli atti di programmazione dell'Ente, e in particolare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, che identifica nella valorizzazione di Villa Boschetti una priorità strategica per l'innovazione

dell'offerta culturale territoriale con l'obiettivo di creare un centro di riferimento per attività, servizi, eventi culturali e ricreativi ;

VISTA la documentazione relativa ai percorsi partecipativi condotti ("IDEAGIOVANI", ricerca-azione 2025), i cui esiti sono sintetizzati nella Relazione Strategica allegata ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 07/08/2025, completa dei relativi allegati, con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo che definisce la visione strategica, gli obiettivi operativi, le condizioni economiche e le modalità organizzative per l'attivazione del Partenariato Speciale Pubblico-Privato finalizzato alla valorizzazione e gestione strategica del complesso monumentale.

CONSIDERATO CHE

- il complesso monumentale di Villa Boschetti, di proprietà comunale, rappresenta un bene culturale di pregio, attualmente sottoutilizzato, che necessita di un progetto strategico di valorizzazione per esprimere appieno le sue potenzialità;
- l'Amministrazione Comunale ha condotto un articolato percorso di analisi e partecipazione ("Ideagiovani", Ricerca esplorativa e confronto partecipativo 2025) che ha coinvolto la comunità locale, le associazioni e gli operatori culturali, dal quale è emersa una visione condivisa per il futuro della Villa come "infrastruttura culturale collettiva";
- il Partenariato Speciale Pubblico-Privato, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 36/2023, rappresenta lo strumento più idoneo per la valorizzazione di Villa Boschetti, in quanto consente la definizione congiunta di progetti culturali, l'integrazione di risorse e competenze diversificate e lo sviluppo di un modello gestionale sostenibile nel lungo periodo.
Trattandosi di contratto a titolo gratuito per l'Amministrazione, il partenariato si fonda sulla condivisione della funzione amministrativa e non configura rapporti sinallagmatici tipici degli appalti o delle concessioni onerose.

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione strategica di Villa Boschetti, consentendo contestualmente lo sviluppo di un modello gestionale innovativo e sostenibile, si pubblica il seguente

AVVISO PUBBLICO

ART. 1 - FINALITÀ E VISIONE STRATEGICA

Il Comune di San Cesario sul Panaro, ai sensi dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dell'articolo 89, comma 17, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, intende avviare un Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la valorizzazione e gestione strategica del complesso monumentale di Villa Boschetti, intesa come funzione pubblica condivisa, in attuazione della visione definita nell'Atto di Indirizzo.

La finalità principale del partenariato è trasformare Villa Boschetti da contenitore passivo di attività a una dinamica infrastruttura culturale collettiva, capace di generare contenuti, relazioni e processi di innovazione sociale e culturale.

La missione assegnata al bene consiste nel coniugare la conservazione e valorizzazione del suo patrimonio storico-architettonico con la creazione di opportunità contemporanee di fruizione culturale, formazione permanente e partecipazione civica, in un'ottica di piena attuazione dei principi della Convenzione di Faro.

Il partner selezionato sarà chiamato a condividere e attuare la visione strategica dell'Amministrazione, che mira a configurare Villa Boschetti come un polo culturale in cui la comunità locale diventa co-creatrice di un'offerta culturale generativa e inclusiva.

Il Partenariato Speciale Pubblico-Privato è configurato come contratto a titolo gratuito per l'Amministrazione comunale, privo di rapporti sinallagmatici.

Gli oneri finanziari della gestione operativa e dello sviluppo progettuale sono sostenuti dal partner privato attraverso i proventi delle attività di valorizzazione e l'accesso a fonti di finanziamento diversificate.

L'Amministrazione contribuisce mediante la concessione d'uso gratuita del complesso monumentale, il sostegno alle funzioni di interesse pubblico e il supporto tecnico-istituzionale, come specificato nell'Atto di Indirizzo.

Il partenariato è concepito come fase preparatoria di un percorso evolutivo, finalizzato a valutare, nel medio-lungo termine, la costituzione di una Fondazione di Partecipazione quale forma giuridica stabile per la gestione autonoma e sostenibile del polo culturale.

Il partenariato è finalizzato al raggiungimento di un obiettivo generale di lungo periodo e di quattro obiettivi operativi prioritari per il primo quinquennio, come definiti nell'Atto di Indirizzo.

- **Obiettivo generale** - Affermare Villa Boschetti come luogo-patrimonio distintivo e modello di infrastruttura culturale collettiva per beni culturali in contesti non metropolitani, attraverso l'integrazione tra patrimonio storico e creatività contemporanea e l'inserimento strategico in reti culturali sovracomunali.
- **Obiettivi operativi del primo quinquennio**
 - Consolidamento dell'ecosistema culturale integrato – Porre in essere un'azione gestionale coordinando efficacemente biblioteca comunale, spazi espositivi, attività associative e parco storico, garantendo l'evoluzione della biblioteca verso il modello di "piazza del sapere" e sviluppando una programmazione culturale continuativa.
 - Sviluppo della partecipazione comunitaria qualificata - Promuovere la crescita dell'attuale volontariato culturale, oggi per lo più occasionale, verso forme anche diversificate di partecipazione in attività culturali più strutturate.
 - Diversificazione delle fonti di finanziamento - Sviluppare un modello economico sostenibile che integri i contributi dell'Amministrazione comunale con finanziamenti pubblici settoriali, contributi privati, fondi europei e forme innovative di economia culturale, dimostrando la capacità di attrarre risorse esterne per la copertura della maggior parte del fabbisogno operativo.
 - Inserimento in circuiti culturali sovracomunali - Posizionare Villa Boschetti in circuiti culturali regionali o nazionali attraverso collaborazioni strutturate che generino visibilità territoriale, attraggano pubblici da un bacino di utenza esteso e sviluppino partnership stabili con istituzioni culturali qualificate.

ART. 2 - OGGETTO DEL PARTENARIATO E ATTIVITÀ RICHIESTE

Oggetto del presente avviso è l'individuazione di uno o più partner privati, singoli o in raggruppamento, con cui stipulare un Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la **gestione integrata** in funzione della valorizzazione strategica **dell'intero complesso monumentale di Villa Boschetti**, comprensivo del corpo padronale con la corte storica, dell'edificio di servizio, del parco storico e di tutte le pertinenze, come descritto negli elaborati tecnici allegati al presente avviso.

Il partner dovrà sviluppare e presentare un progetto operativo attraverso l'integrazione dei seguenti ambiti funzionali, che dovranno operare come sistema unitario e sinergico.

2.1 Natura della proposta: vincoli essenziali e sviluppo progressivo

Le attività descritte nei paragrafi seguenti si articolano su due livelli, di seguito chiariti.

a) Vincoli essenziali non negoziabili

Rappresentano gli standard minimi che devono essere garantiti fin dall'avvio del partenariato. Tali vincoli sono limitati a:

- mantenere il livello minimo del servizio bibliotecario attualmente erogato;
- assicurare la gratuità dei servizi culturali di base;
- garantire l'accessibilità del complesso e delle attività;
- garantire un'apertura regolare e continuativa al pubblico;
- rispettare i vincoli di tutela del bene.

b) Obiettivi di sviluppo e visione prospettica

Tutto il resto costituisce la **visione aspirazionale** verso cui tendere progressivamente nell'arco del partenariato. Le attività, i format, le modalità organizzative descritte rappresentano:

- l'orizzonte di senso che caratterizza l'identità di Villa Boschetti come infrastruttura culturale collettiva;

- gli ambiti sui quali il partner dovrà presentare una proposta progettuale articolata;
- gli obiettivi da raggiungere in modo graduale nel corso del partenariato, con particolare riferimento ai traguardi del primo quinquennio definiti nell'Atto di Indirizzo.

Il partner non è tenuto a realizzare immediatamente tutte le attività descritte, ma dovrà:

- dimostrare di avere compreso la visione strategica complessiva,
- presentare un progetto realistico e sostenibile di sviluppo progressivo,
- illustrare le priorità di intervento e la tempistica di implementazione,
- indicare come intende evolvere il modello gestionale nel tempo verso il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

La proposta progettuale sarà valutata sulla base della capacità di interpretare questa visione, della coerenza strategica, della sostenibilità del percorso proposto e del potenziale impatto sul territorio, non sul numero di attività immediatamente attivabili.

2.2 - Ambito dei servizi culturali di base

Gestione della biblioteca comunale

La biblioteca comunale costituisce un **servizio pubblico essenziale**, inserito all'interno del Sistema Bibliotecario Intercomunale e fa capo al Polo Bibliotecario Modenese, che deve essere garantito con continuità.

Oggetto della proposta progettuale

Il partner dovrà illustrare come intende gestire e sviluppare il servizio bibliotecario, specificando:

- organizzazione del servizio: giorni e orari di apertura proposti, modalità di gestione;
- personale: composizione del team, qualifiche, modalità organizzative;
- evoluzione innovativa: come intende far evolvere la biblioteca verso il modello di "piazza del sapere" (ampliamento servizi, spazi per studio e coworking culturale, attività di promozione della lettura, alfabetizzazione digitale, eventi culturali che utilizzino la biblioteca come hub);
- integrazione con le altre attività della Villa.

Vincoli essenziali

- Il servizio bibliotecario attualmente è aperto al pubblico per 21 ore settimanali distribuite su 6 giorni. Il partner dovrà garantire **almeno il mantenimento di questo livello di servizio**.
- I servizi bibliotecari di base (consultazione, prestito, assistenza) devono rimanere **gratuiti per tutti gli utenti**.
- Deve essere garantita la presenza di **personale qualificato** con competenze bibliotecarie durante gli orari di apertura.

Ulteriori servizi culturali e di supporto da sviluppare

Il partner dovrà proporre modalità per sviluppare:

- servizi di accoglienza e informazione culturale;
- attività di promozione alla lettura;
- strumenti di supporto alla visita e alla fruizione del complesso;
- servizi digitali e comunicazione online.

Attualmente la gestione del servizio bibliotecario è sostenuta dall'Amministrazione con risorse economiche che è intenzione dell'Amministrazione continuare a investire a sostegno delle nuove progettualità.

2.3 - Ambito della programmazione culturale

Il partner dovrà realizzare una **programmazione culturale annuale** che caratterizzi l'identità di Villa Boschetti e ne favorisca il riconoscimento come **polo culturale sovracomunale** vivo in tutte le stagioni.

Oggetto della proposta progettuale

Il partner dovrà presentare una **visione complessiva** e un **piano di programmazione** articolati negli ambiti di seguito descritti.

a) Attività espositiva

Progettazione e realizzazione di un'attività espositiva di qualità, finalizzata a massimizzare l'utilizzo degli spazi disponibili, con particolare attenzione a:

- tipologia eterogenea delle mostre e delle esposizioni previste (temporanee, permanenti, installazioni);
- frequenza, continuità e qualità complessiva della programmazione;
- modalità di progettazione curatoriale e di allestimento;
- corretta gestione degli aspetti tecnici, inclusi conservazione delle opere, sicurezza e illuminazione.

b) Attività ed eventi culturali

Ideazione e realizzazione di attività ed eventi culturali coerenti con l'identità del luogo, con attenzione a:

- format culturali proposti (rassegne, festival, cicli tematici, performance);
- tipologie di eventi (artistici, musicali, teatrali, conferenze, laboratori);
- strategie di coinvolgimento e sviluppo dei diversi pubblici di riferimento.

c) Gestione e valorizzazione del patrimonio

Valorizzazione integrata del patrimonio storico-architettonico e degli spazi esterni, con particolare riferimento a:

- utilizzo della corte storica per eventi compatibili con la tutela del bene;
- utilizzo del parco storico attraverso attività di animazione culturale, percorsi didattici ed eventi coerenti con le esigenze di conservazione;
- valorizzazione dell'acetaia comunale mediante l'inserimento in circuiti enogastronomici e la realizzazione di attività esperienziali;
- integrazione funzionale e progettuale tra spazi interni, spazi esterni e parco;
- promozione del dialogo tra patrimonio storico e linguaggi culturali contemporanei.

2.4 - Ambito dell'animazione territoriale

Il partner dovrà sviluppare processi di coinvolgimento attivo della comunità locale e costruzione di "comunità patrimoniali" secondo i principi della Convenzione di Faro.

Oggetto della proposta progettuale

Il partner dovrà illustrare come intende:

coordinare in forma condivisa le realtà locali

- accoglienza delle iniziative dell'associazionismo locale attraverso la proposta di criteri
- modalità di supporto e coordinamento delle associazioni che operano attualmente nella Villa,
- strategie per favorire collaborazione e co-programmazione,
- evoluzione del modello da semplice ospitalità a progettazione condivisa;

promuovere partecipazione e coinvolgimento

- progetti partecipativi per coinvolgere attivamente i cittadini,
- strategie per raggiungere e coinvolgere diverse fasce di popolazione,
- metodologie inclusive e accessibili,
- coinvolgimento strutturato di realtà (locali e non) in processi di cooperazione, come indicato negli obiettivi operativi dell'atto di indirizzo.

2.5 - Gestione operativa e apertura al pubblico

Oggetto della proposta progettuale

Il partner dovrà specificare:

apertura e fruizione

- giorni e orari di apertura proposti per il complesso (esclusa biblioteca già definita sopra),
- calendario annuale indicativo,
- modalità di gestione aperture straordinarie per eventi;

gestione operativa quotidiana

- servizi al pubblico (accoglienza, informazione, gestione prenotazioni spazi e attività, etc.),
- pulizia e cura ordinaria degli spazi,
- manutenzione ordinaria di arredi e attrezzature,
- presidio e sorveglianza durante le attività,
- organizzazione del personale;

esclusi dal partenariato (restano a carico dell'Amministrazione):

- assicurazione dell'immobile contro incendi e calamità naturali,
- manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti,

- interventi di restauro conservativo,
- manutenzione straordinaria del verde storico.

Vincoli essenziali

- Il complesso (esclusa biblioteca) deve essere **regolarmente aperto al pubblico**, con un'apertura nell'arco dell'anno che garantisca fruibilità ampia e significativa.
- L'accessibilità a persone con disabilità deve essere garantita.
- Durante le attività deve essere assicurato presidio e assistenza al pubblico.
- Salvaguardare la funzionalità pubblica di Sala Consiliare come sede del Consiglio Comunale e Casa Comunale

2.6 - Integrazione sistemica e sostenibilità

Carattere integrato della gestione

Le aree funzionali sopra descritte non costituiscono ambiti separati o lotti autonomi, ma devono essere concepite e attuate come sistema integrato.

Nella proposta progettuale il partner dovrà dimostrare:

- la capacità di coordinare efficacemente tutte le dimensioni funzionali;
- la visione organica del complesso come infrastruttura culturale collettiva;
- l'integrazione tra biblioteca, programmazione culturale, animazione territoriale e valorizzazione del patrimonio;
- la flessibilità e capacità di adattamento nel tempo.

Sostenibilità del modello

Il partner dovrà presentare un modello gestionale economicamente sostenibile che illustri:

- struttura organizzativa proposta e personale necessario;
- piano economico-finanziario (ricavi previsti, costi di gestione, fonti di finanziamento);
- strategie per la diversificazione delle fonti di finanziamento (contributi pubblici settoriali, sponsorizzazioni, fundraising, attività a pagamento compatibili);
- investimenti previsti (tecnologici, comunicazione, allestimenti, formazione);
- proiezione economica per i primi 5 anni.

2.7 - Coerenza con la visione strategica

Le attività e il modello gestionale proposti dovranno essere coerenti con:

- la visione strategica e gli obiettivi definiti nell'Atto di Indirizzo
- le caratteristiche del bene descritte nella Relazione Tecnica allegata;
- i vincoli di tutela gravanti sul complesso monumentale;
- le eventuali prescrizioni che saranno impartite dalle Autorità preposte alla tutela.

Il partner è invitato a consultare attentamente la documentazione allegata prima di elaborare la proposta progettuale.

ART. 3 – DURATA E ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PARTENARIATO

L'Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato avrà una **durata iniziale di 10 (dieci) anni**, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

In coerenza con l'Atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 07/08/2025, l'Amministrazione comunale potrà disporre, a propria valutazione discrezionale, **uno o più rinnovi** dell'Accordo, fino a un **periodo massimo complessivo di 15 (quindici) anni**, subordinatamente all'esito positivo delle valutazioni periodiche sullo stato di attuazione del partenariato.

Il rinnovo potrà essere disposto qualora, in particolare:

- il partner abbia conseguito in misura adeguata gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'Atto di indirizzo;
- risulti confermata la sostenibilità complessiva del modello gestionale e la persistenza dell'interesse pubblico;

- non si siano ancora realizzate, ovvero siano in fase di definizione, le condizioni giuridiche, organizzative ed economiche per l'eventuale costituzione della Fondazione di Partecipazione;
- risulti opportuno prevedere un periodo ulteriore di consolidamento del modello prima di eventuali evoluzioni istituzionali.

La volontà di procedere al rinnovo dovrà essere comunicata al partner **entro 6 (sei) mesi** antecedenti la scadenza naturale dell'Accordo. Il rinnovo sarà formalizzato alle medesime condizioni economiche oppure a condizioni più favorevoli per l'Amministrazione comunale.

Il percorso di partenariato è concepito come **processo evolutivo articolato in due fasi successive**, orientate al progressivo consolidamento e allo sviluppo del modello di valorizzazione secondo quanto definito nell'Atto di indirizzo.

PRIMA FASE - Consolidamento (dal primo al quinto anno)

Obiettivi prioritari

- Integrazione operativa delle diverse funzioni
- Consolidamento dell'ecosistema culturale integrato (biblioteca, spazi espositivi, parco, attività associative).
- Sviluppo di una programmazione culturale continuativa e riconoscibile.
- Definizione e stabilizzazione del modello di governance partecipata.
- Costruzione delle relazioni territoriali e coinvolgimento di diverse realtà in processi di cooperazione stabile e strutturata.

SECONDA FASE - Sviluppo (dal sesto al decimo anno)

Obiettivi prioritari

- Espansione dell'impatto socio-culturale sul territorio.
- Inserimento strutturato di Villa Boschetti in circuiti culturali sovracomunali, regionali e nazionali.
- Consolidamento della sostenibilità economica attraverso diversificazione delle fonti di finanziamento.
- Dimostrazione della capacità di attrarre risorse esterne per la copertura della maggior parte del fabbisogno operativo.
- Verifica congiunta della sussistenza delle condizioni giuridiche, economiche e organizzative per la possibile costituzione della Fondazione di Partecipazione.

La transizione dalla prima alla seconda fase non è rigidamente predeterminata al quinto anno, ma sarà definita sulla base dei risultati raggiunti e della valutazione intermedia.

L'attuazione dell'accordo sarà soggetta a un **sistema strutturato di monitoraggio** attraverso:

- indicatori per ciascun obiettivo strategico,
- rendicontazione semestrale delle attività realizzate,
- rendiconto annuale complessivo.

È prevista una **valutazione intermedia approfondita al termine del terzo anno** di attività, finalizzata a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi della prima fase di consolidamento;
- valutare la sostenibilità economica del modello gestionale;
- orientare, se necessario, strategie correttive per la fase successiva;
- confermare o adeguare la tempistica di transizione alla seconda fase.

Le modalità operative del monitoraggio e i relativi indicatori saranno definiti nell'Accordo di Partenariato, in coerenza con quanto previsto nell'Atto di Indirizzo.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare manifestazione di interesse i seguenti soggetti, in forma singola o associata:

- **Enti del Terzo Settore (ETS)**, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- **Operatori economici**, così come definiti dall'art. 1, lett. l), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023, iscritti al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (o registro equivalente per

gli operatori di altri Stati membri dell'UE), con comprovata esperienza **nei servizi e nelle attività culturali**.

- **Organismi pubblici** compatibili con le finalità del partenariato, nonché imprese culturali e altri soggetti non lucrativi orientati alla valorizzazione dei beni culturali, nei limiti e secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo comunale.

Tutti i soggetti partecipanti devono:

- **essere in possesso dei requisiti generali** previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (assenza di causa di esclusione, regolarità contributiva, assenza di conflitti di interesse con l'ente promotore), come richiesto dalla normativa vigente e dalle direttive ANAC.
- **rispettare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e proporzionalità** previsti dalla normativa nazionale ed europea applicabile.
- **possedere competenze qualificanti nei seguenti ambiti** (elenco esemplificativo): servizi bibliotecari innovativi, sviluppo di comunità e processi partecipativi, valorizzazione architettonica e ambientale, educazione ecologica e didattica, produzione e organizzazione eventi culturali, coordinamento e sviluppo del terzo settore.

La partecipazione è ammessa secondo le seguenti tre modalità, considerate di pari valore in fase di valutazione:

- **raggruppamenti già costituiti o da costituire** - proposte presentate da Raggruppamenti Temporanei, consorzi o altre forme di partnership che integrino fin dall'origine le diverse competenze richieste e dimostrino un modello di governance condiviso;
- **soggetti singoli con competenze integrate** - proposte presentate da un unico soggetto che dichiari e dimostri, attraverso il proprio organico, i collaboratori stabili e le esperienze pregresse, di possedere al proprio interno tutte le competenze necessarie per la gestione integrata del complesso;
- **soggetti singoli con impegno a raggrupparsi** - proposte presentate da soggetti singoli, specializzati in uno o più ambiti settoriali, che manifestino la propria disponibilità a costituire un raggruppamento temporaneo con altri soggetti selezionati nella fase successiva di negoziazione collaborativa. Questa modalità consente all'Amministrazione di svolgere un ruolo attivo nell'assemblare il team più qualificato, favorendo l'incontro tra soggetti altamente specializzati e facilitandone l'unione in una partnership strategica.

ART. 5 – CONDIZIONI ECONOMICHE E OBBLIGHI DELLE PARTI

Il presente partenariato si fonda su un modello di **co-investimento** ed è configurato come **contratto a titolo gratuito per l'Amministrazione comunale**, ai sensi degli articoli 13 e 134 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il rapporto non configura prestazioni di natura sinallagmatica. I flussi finanziari comunali eventualmente destinati al partenariato **non costituiscono corrispettivo** delle attività svolte dal partner, ma rappresentano apporti funzionali allo svolgimento di attività di interesse pubblico.

L'investimento nel progetto di valorizzazione costituisce l'**obbligazione principale** posta a carico del partner.

5.1 Investimenti e obblighi del partner

Il partner selezionato assume la responsabilità della gestione operativa e dello sviluppo del progetto di valorizzazione di Villa Boschetti, impegnandosi a sviluppare un **modello di sostenibilità economica** che integri risorse proprie, capacità progettuale e fonti di finanziamento diversificate, in coerenza con la visione strategica dell'Amministrazione.

L'obbligazione principale del partner consiste nella realizzazione di **investimenti strategici**, distribuiti lungo l'arco del partenariato, finalizzati ad accrescere il valore culturale, sociale e comunitario del bene.

La proposta dovrà dettagliare un **piano di investimenti pluriennale**, coerente con l'art. 134, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 e con l'Atto di indirizzo approvato dalla Giunta comunale, con particolare riferimento alle seguenti aree prioritarie:

- **investimenti nelle relazioni generative:** sviluppo di reti collaborative, formazione del personale e dei volontari, rafforzamento delle competenze per la progettazione culturale e il fundraising, costruzione di comunità patrimoniali attive;
- **investimenti per l'innovazione tecnologica e la comunicazione:** digitalizzazione dei servizi, sviluppo di piattaforme digitali, sistemi di gestione integrata e produzione di contenuti multimediali;
- **investimenti per l'adeguamento funzionale degli spazi:** realizzazione di arredi modulari, allestimenti espositivi e laboratoriali, dotazioni tecnologiche per eventi e attività formative.

Il partner dovrà inoltre stipulare e mantenere per tutta la durata dell'Accordo idonee **polizze assicurative**, a copertura di eventuali danni a persone, cose e al patrimonio culturale, e in particolare:

- polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) con massimale minimo di € 2.000.000,00 per sinistro e per anno;
- polizza "All Risks" o equivalente, a copertura dei danni diretti al patrimonio immobiliare e mobiliare, con massimale minimo di € 5.000.000,00 per anno.

5.2 Apporti dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale concorre alla realizzazione delle finalità di interesse pubblico del partenariato attraverso i seguenti apporti, che **non assumono natura corrispettiva**:

- **concessione in uso gratuito** dell'intero complesso monumentale di Villa Boschetti per la durata dell'Accordo;
- **eventuali contributi economici** a sostegno di specifiche funzioni di interesse pubblico e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare:
 - per il mantenimento e lo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico;
 - per la promozione delle libere forme associative e delle iniziative di affezione collettiva;**copertura diretta dei costi strutturali** relativi alla tutela e alla conservazione del bene, quali utenze energetiche, manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti, manutenzione del verde storico e servizi di vigilanza;
manutenzione straordinaria delle strutture portanti e degli impianti di base, quale onere permanente a carico dell'Amministrazione;
supporto istituzionale e tecnico, con riferimento alle pratiche autorizzative, alla promozione istituzionale e al coordinamento con le politiche culturali e territoriali dell'Ente.

I contributi eventualmente riconosciuti:

- non sono predeterminati in misura fissa;
- non generano alcun diritto automatico in capo al partner;
- non sono commisurati alle attività svolte né ai ricavi eventualmente prodotti.

5.3 Clausola di qualificazione giuridica

Le parti convengono che il presente partenariato **non costituisce appalto pubblico né concessione di servizi**, né può essere ricondotto a tali schemi, anche in via analogica.

Il rapporto è fondato sulla condivisione della funzione amministrativa e sulla cooperazione per il perseguimento di finalità di interesse generale, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 6 - PROCEDURA DI SELEZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La selezione del partner avverrà mediante una **procedura semplificata di manifestazione di interesse**, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, finalizzata all'individuazione dei soggetti idonei con i quali avviare una **fase di negoziazione collaborativa** per la definizione condivisa del progetto di partenariato.

La procedura **non assume natura concorsuale né comparativa in senso stretto**, non è finalizzata all'affidamento di un appalto o di una concessione e non dà luogo alla formazione di graduatorie con effetti vincolanti, ma è condotta secondo i principi del procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, proporzionalità e accesso al mercato.

Fase 1 – Selezione preliminare

I soggetti interessati dovranno presentare la propria proposta partenariale.

Un'apposita Commissione giudicatrice, **nominata con atto formale del Responsabile del Settore competente e resa pubblica sul sito istituzionale**, valuterà le proposte pervenute sulla base dei criteri di cui all'art. 8 e individuerà i soggetti ammessi alla fase successiva.

Fase 2 – Negoziazione collaborativa

I soggetti preselezionati saranno invitati a partecipare a un processo di dialogo e confronto con l'Amministrazione Comunale.

Questa fase è finalizzata ad approfondire i contenuti delle proposte, a verificare la piena condivisione degli obiettivi e a sviluppare congiuntamente il progetto operativo definitivo, che costituirà la base per la stipula dell'Accordo di Partenariato.

Sopralluogo facoltativo

I soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo facoltativo del complesso monumentale di Villa Boschetti, previa prenotazione obbligatoria.

Le richieste di sopralluogo dovranno essere inviate all'indirizzo PEC

pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

almeno 5 giorni lavorativi prima della data desiderata, indicando:

- denominazione del soggetto;
- nominativi delle persone che parteciperanno (massimo 3);
- recapito telefonico.

I sopralluoghi si terranno nei seguenti giorni: 12/02-19/02-26/02-05/03-12/03/2026 dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

La mancata effettuazione del sopralluogo non costituisce causa di esclusione.

Richieste di chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimento sul presente avviso e sulla documentazione allegata potranno essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it entro e **10 giorni antecedenti la scadenza del termine**, con oggetto: **“QUESITO – PSPP VILLA BOSCHETTI”**.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate in forma anonima e aggregata sul sito istituzionale del Comune, entro **5 giorni prima della scadenza del termine**.

Non si garantisce risposta a quesiti pervenuti oltre i termini o inviati con modalità diverse.

Presentazione delle proposte

I plichi contenenti la documentazione richiesta dovranno pervenire, a pena di non ammissione, entro e non oltre le ore **18:00** del giorno **19/03/2026**.

La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo:

pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PARTENARIATO SPECIALE VILLA BOSCHETTI”.

Documentazione da presentare

- Domanda di partecipazione (allegato B.1), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
- Dichiarazione sul possesso dei requisiti (allegato B.2), resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta digitalmente.
- Proposta partenariale (allegato B.3), redatta secondo le indicazioni dell'art. 7 e sottoscritta digitalmente;
- Copia di un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.
- In caso di raggruppamento da costituire, dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento in caso di aggiudicazione.

Nel caso di raggruppamenti e reti di soggetti è necessario presentare la seguente ulteriore documentazione.

Per raggruppamenti già costituiti

- Atto costitutivo del raggruppamento (scrittura privata autenticata o atto pubblico) con indicazione del soggetto capofila e mandato collettivo speciale con rappresentanza.
- Ripartizione delle attività e delle responsabilità tra i membri.

Per raggruppamenti da costituire

- Dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento in caso di ammissione alla Fase 2, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti (allegato B.4).
- Indicazione del soggetto che assumerà il ruolo di capofila.
- Ripartizione prevista delle attività e delle responsabilità.

Per soggetti singoli con competenze parziali

- Dichiarazione di disponibilità a integrarsi con altri soggetti selezionati per costituire un raggruppamento nella Fase 2 (allegato B.5).
- Indicazione delle specifiche competenze possedute rispetto alle aree funzionali di cui all'art. 2.

L'Amministrazione auspica la presentazione di proposte in forma di raggruppamento che integrino competenze diversificate e complementari (gestione bibliotecaria, programmazione culturale, animazione territoriale, valorizzazione del patrimonio storico-ambientale), come indicato nell'Atto di Indirizzo.

ART. 7 - CONTENUTO DELLA PROPOSTA PARTENARIALE

La proposta partenariale è il documento centrale su cui si baserà la valutazione e dovrà essere articolata nelle sezioni descritte di seguito (ed esemplificate nell'allegato B.3), per consentire alla Commissione una valutazione complessiva e coerente.

- **Progetto operativo:** una relazione illustrativa dettagliata che descriva la visione del proponente e le modalità con cui intende raggiungere gli obiettivi strategici di cui all'art. 1. Il progetto dovrà essere strutturato secondo le aree funzionali e di valorizzazione di cui all'art. 2, evidenziando gli elementi di innovatività, la coerenza del modello gestionale e la capacità di integrazione sistemica.
- **Descrizione del proponente e del team di lavoro:** una sezione che illustri l'esperienza e le competenze del soggetto proponente (o dei membri del raggruppamento) in relazione agli ambiti di attività richiesti, con riferimento agli ultimi cinque anni. Dovrà includere i curricula delle figure chiave che saranno impiegate nel progetto e, in caso di raggruppamento, il modello di governance e di coordinamento tra i partner.
- **Piano economico-finanziario (PEF):** un piano decennale, redatto secondo il principio del risultato e della fiducia (artt. 1 e 2 D.Lgs. 36/2023) utilizzando lo schema presente nell'allegato B.3, che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto. Il PEF dovrà contenere:
 - la previsione dei costi di gestione e delle attività;
 - la previsione dei ricavi derivanti da attività a carattere economico compatibili, servizi a pagamento, bigliettazione per eventi, ecc.;
 - le strategie e il piano di azione per la diversificazione delle fonti di finanziamento (bandi, sponsorizzazioni, fundraising, fondi europei);
 - il piano dettagliato degli investimenti che il partner si impegna a realizzare, con relativo cronoprogramma.
- **Piano per la valutazione dell'impatto sociale:** una sezione che descriva le metodologie partecipative per il coinvolgimento della comunità, le strategie per garantire l'inclusione e l'accessibilità universale, e un sistema di indicatori qualitativi e quantitativi per misurare gli effetti culturali, sociali e comunitari delle attività proposte.

ART. 8 - CRITERI E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno esaminate da una Commissione giudicatrice composta da un numero di tre membri, esperti nelle materie oggetto del partenariato, nominata con successivo atto del Responsabile del settore competente dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte.

La Commissione valuterà le proposte sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi, per un totale massimo di 100 punti, come definiti nell'atto di indirizzo. La presentazione dei criteri in forma tabellare garantisce la

massima trasparenza del processo valutativo, rendendo espliciti i parametri di giudizio e assicurando coerenza, trasparenza e tracciabilità del processo valutativo.

Criterio di valutazione	Ponderazione	Punteggio Massimo	Elementi oggetto di valutazione
A. Qualità del progetto operativo	40%	40 punti	Coerenza con la visione strategica; innovatività dei format culturali e dei servizi; integrazione sistemica delle aree funzionali; qualità del modello gestionale e di governance.
B. Esperienza e competenze	25%	25 punti	Esperienza specifica nella gestione di beni/servizi culturali; qualificazione del team; competenze in animazione territoriale e partecipazione; (per raggruppamenti) sinergia e complementarità tra soggetti coinvolti.
C. Sostenibilità economica	20%	20 punti	Solidità e credibilità del Piano Economico-Finanziario (PEF); strategie di diversificazione delle fonti di finanziamento; qualità e quantità degli investimenti proposti.
D. Impatto sociale	15%	15 punti	Metodologie partecipative per il coinvolgimento della comunità; strategie per inclusione e accessibilità; sistema di indicatori per la misurazione dell'impatto.
TOTALE	100%	100 punti	

Saranno ammessi alla fase di negoziazione collaborativa i soggetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di 60/100. La Commissione redigerà un esito valutativo motivato e individuerà una **rosa di candidati idonei**, in numero **non superiore a tre** (ove il numero di proposte idonee lo consenta), da ammettere alla fase di negoziazione collaborativa.

ART. 9 – NEGOZIAZIONE COLLABORATIVA, CO-PROGETTAZIONE E ACCORDO DI PARTENARIATO

A seguito della valutazione di cui all'art. 8, l'Amministrazione Comunale inviterà i soggetti compresi nella rosa dei candidati idonei a partecipare a una **fase di negoziazione collaborativa**, finalizzata alla definizione condivisa del progetto di partenariato.

Tale fase, condotta dal Responsabile Unico del Procedimento con il supporto della Commissione giudicatrice, è finalizzata ad approfondire, affinare e, ove necessario, integrare i contenuti delle proposte presentate, al fine di pervenire alla definizione di un **progetto operativo definitivo** coerente con gli obiettivi e l'interesse pubblico perseguiti dall'Amministrazione.

Al termine della fase di negoziazione collaborativa, l'Amministrazione individuerà il soggetto o il raggruppamento con cui procedere alla stipula dell'Accordo di partenariato, sulla base della **valutazione complessiva di rispondenza agli interessi pubblici**, secondo i seguenti scenari:

- soggetto singolo idoneo: stipula diretta dell'Accordo di partenariato;
- raggruppamento già costituito: stipula con il raggruppamento;
- raggruppamento da costituire: stipula subordinata alla costituzione formale del raggruppamento e al conferimento del mandato al soggetto capofila.

Si procederà quindi alla stipula dell'**Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato** ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 36/2023, che disciplinerà diritti e obblighi delle parti per l'intera durata della collaborazione.

Per l'attuazione, il monitoraggio e l'evoluzione del partenariato sarà istituito un **Tavolo Tecnico paritetico**, composto da rappresentanti dell'Amministrazione comunale e del partner, quale sede stabile di confronto e cooperazione per la gestione operativa, la pianificazione strategica, la valutazione dei risultati e la risoluzione di eventuali criticità. I verbali del Tavolo costituiranno parte integrante degli strumenti di rendicontazione e monitoraggio del partenariato.

La partecipazione alla fase di negoziazione collaborativa **non attribuisce alcun diritto soggettivo né legittima aspettative giuridicamente tutelate** alla stipula dell'Accordo di partenariato, restando la decisione finale rimessa alla **valutazione discrezionale dell'Amministrazione comunale**, in funzione della tutela dell'interesse pubblico.

ART. 10 – MODELLO ECONOMICO DEL PARTENARIATO E PRINCIPI DI REINVESTIMENTO

In attuazione di quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso, il modello economico del Partenariato Speciale Pubblico-Privato è strutturato in coerenza con la **natura collaborativa, non sinallagmatica e non onerosa** del rapporto, ed è finalizzato al perseguimento esclusivo delle finalità di interesse pubblico connesse alla valorizzazione del complesso monumentale di Villa Boschetti.

Il valore generato dal partenariato per l'Amministrazione comunale **non assume forma finanziaria**, ma si sostanzia nel conseguimento degli obiettivi di valorizzazione culturale, partecipazione comunitaria, inclusione sociale e sostenibilità del bene, come definiti nell'Atto di indirizzo.

10.1. Assenza di canone e di meccanismi di remunerazione pubblica

Per l'utilizzo del complesso monumentale di Villa Boschetti **non è previsto alcun canone** a favore dell'Amministrazione comunale.

Tale scelta è coerente con la qualificazione del rapporto come partenariato speciale fondato sulla condivisione della funzione amministrativa e sull'investimento del partner nel progetto di interesse generale.

Parimenti, **non sono previsti meccanismi di remunerazione a favore dell'Amministrazione comunale**, quali canoni variabili, percentuali sui ricavi o altre forme assimilabili a royalties.

10.2 Principio di reinvestimento e destinazione dei proventi

Eventuali proventi derivanti dalle attività di valorizzazione e gestione dovranno essere **integralmente reinvestiti** dal partner per:

- la copertura dei costi operativi;
- la realizzazione degli investimenti programmati;
- il rafforzamento progressivo della sostenibilità economica e organizzativa del progetto.

Il reinvestimento dei proventi costituisce elemento essenziale del modello di partenariato ed è finalizzato a garantire la coerenza tra attività svolte, missione pubblica e impatto generato.

10.3 Principio di auto-sostenibilità evolutiva

Il modello economico del partenariato è improntato al principio di **auto-sostenibilità evolutiva**.

In tale prospettiva, gli eventuali contributi pubblici di cui all'art. 5 sono concepiti come strumenti di accompagnamento e consolidamento del progetto e **potranno essere progressivamente ridotti** nel corso del partenariato, in funzione della capacità del partner di sostenere la gestione attraverso risorse proprie e fonti di finanziamento diversificate.

10.4 Qualificazione del modello economico

La disapplicazione degli istituti tipici del canone e delle royalties costituisce una scelta consapevole e coerente con la disciplina del partenariato speciale pubblico-privato di cui all'art. 134 del D.Lgs. 36/2023, ed è finalizzata a:

- preservare la natura **non commerciale** del rapporto;
- evitare meccanismi di estrazione di valore economico dal bene pubblico;
- allineare stabilmente l'azione del partner alla **missione pubblica** del progetto di valorizzazione.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI, TRATTAMENTO DATI E CONTATTI

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Manuela Galletti, Responsabile del Settore Affari Istituzionali, Risorse Umane, Servizi alla collettività.

Trattamento dei dati personali - I dati forniti dai partecipanti saranno trattati dal Comune di San Cesario sul Panaro, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile della protezione dei dati personali - Il Comune di S.Cesario sul Panaro ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA.

Pubblicità e trasparenza - Il presente avviso e tutti gli atti relativi alla procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di gara e contratti".

Foro competente – Per le controversie eventualmente insorgenti in relazione agli atti della presente procedura, resta ferma la competenza del giudice amministrativo, ai sensi della normativa vigente.

Revoca dell'Avviso - L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso in qualsiasi momento, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i partecipanti possano vantare diritti soggettivi, aspettative giuridicamente tutelate o pretese risarcitorie, trattandosi di procedura esplorativa e non vincolante.

San Cesario sul Panaro, 02/02/2026

Il Responsabile del Settore Affari Istituzionali, Risorse Umane, Servizi alla collettività

Dott.ssa Manuela Galletti

ALLEGATI

A. DOCUMENTO PROGETTUALE – Documenti descrittivi-conoscitivi

- **Allegato A.1 Relazione Strategica**
Documento di supporto all'Avviso, finalizzato a illustrare il quadro di contesto, le pratiche esistenti e la visione di sviluppo di Villa Boschetti. La Relazione accompagna i soggetti proponenti nella comprensione delle finalità del Partenariato Speciale Pubblico-Privato, senza introdurre vincoli o obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente Avviso.
- **Allegato A.2 Relazione Tecnica**
Documento tecnico-descrittivo di supporto all'Avviso, finalizzato a illustrare le caratteristiche storico-architettoniche, lo stato di conservazione e il quadro dei vincoli insistenti sul complesso di Villa Boschetti e sul parco storico. La Relazione ha funzione conoscitiva e orientativa e non introduce prescrizioni progettuali, obblighi o interventi vincolanti ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente Avviso.
- **Allegato A.3 – Dossier grafico e fotografico**
Dossier di supporto all'Avviso, contenente planimetrie di contesto e del complesso di Villa Boschetti, nonché una selezione di materiali fotografici finalizzati a restituire una lettura immediata dello stato di fatto e delle principali caratteristiche spaziali e ambientali del sito. Il dossier ha esclusiva funzione illustrativa e

conoscitiva e non introduce vincoli, prescrizioni progettuali o obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente Avviso.

- **Allegato A.4 – Documentazione dell'ultimo progetto approvato e realizzato**

Raccolta di elaborati grafici e planimetrici relativi all'ultimo progetto di riqualificazione di Villa Boschetti, approvato dagli enti competenti e in larga parte realizzato, comprensivo di planimetrie di dettaglio, sezioni, prospetti e schemi funzionali con indicazione delle superfici e delle misure.

La documentazione è messa a disposizione al fine di consentire una comprensione approfondita dell'assetto spaziale, funzionale e distributivo attuale della parte nobile del complesso e degli interventi recentemente realizzati. Essa ha funzione conoscitiva e illustrativa e non costituisce base progettuale vincolante, né introduce obblighi di completamento, prescrizioni progettuali o vincoli ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente Avviso

B. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – Modulistica

- **Allegato B.1 Modulo di Domanda di Partecipazione**
- **Allegato B.2 Modulo per le Dichiarazioni sul possesso dei requisiti**
- **Allegato B.3 Schema di Proposta partenariale**
- **Allegato B.4 Dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento**
- **Allegato B.5 Dichiarazione di disponibilità a integrarsi con altri soggetti selezionati**